



Relazione annuale

per l'anno 2024

Distretti Biologici

della Toscana

(art. 12 comma 2 della Legge Regionale n. 51 del 30 luglio 2019)

Documento di sintesi

Firenze 18 novembre 2025



1. Premessa.

La legge Regionale 51 del 30 luglio 2019, prevede all'art. 12 che la Giunta Regionale trasmetta annualmente al Consiglio regionale, una relazione finalizzata ad illustrare le misure adottate nell'anno precedente ed i loro risultati, con particolare riferimento:

- a) al numero, alla localizzazione e all'ampiezza territoriale dei distretti biologici costituiti;
- b) alle cause di eventuali mancati riconoscimenti;
- c) alla tipologia delle produzioni biologiche e alle attività di promozione dei distretti;
- d) ai risultati raggiunti, anche con riguardo alle ulteriori adesioni di imprenditori agricoli biologici,
- e) alle eventuali criticità riscontrate nell'attuazione della legge.

A tal fine è stata trasmessa ai distretti biologici un modello di relazione annuale, recepita solo da alcuni.

Tutte le relazioni verranno poi allegate alla presente relazione che rappresenta una sintesi di quanto rappresentato dalle singole comunità distrettuali attive nell'anno 2023.

2) Numero, localizzazione e ampiezza territoriale dei distretti biologici costituiti.

I Distretti Biologici riconosciuti al 31/12/2024, che sono tenuti a trasmettere la relazione annuale sono:

- 1. Distretto Biologico di Fiesole riconosciuto con Decreto n. 13483 del 27/07/2021
- 2. Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina riconosciuto con Decreto n. 12510 del 22/06/2022
- 3. Distretto Biologico di Calenzano riconosciuto con Decreto n. 19549 del 04/10/2022
- 4. Distretto Biologico del Montalbano riconosciuto con Decreto n. 25591 del 23/12/2022
- 5. Distretto biologico Chianti riconosciuto con Decreto n. 1493 del 31/01/2023
- 6. Distretto biologico della Maremma Toscana riconosciuto con Decreto n. 13571 del 31/07/2023

Invece i Distretti Biologici riconosciuti successivamente al 31/12/2023, sono:

- 7. Distretto biologico Colline della Piana riconosciuto con Decreto n. 2802 del 08/02/2024
- 8. Distretto biologico delle Valli Senesi riconosciuto con Decreto n. 17207 del 23/07/2024
- 9. Distretto Rurale e Biologico del Valdarno di sopra riconosciuto con Decreto n. 17346 del 29/07/2024

Non è tenuto a presentare la relazione per l'anno 2024, per il breve periodo di attività il:

- 10. Distretto biologico di Montecucco riconosciuto con Decreto n. 21326 del 20/09/2024

Nella figura che segue sono rappresentati i soggetti che hanno aderito ai vari accordi di distretto:



distretto biologico	ANNO	Aziende bio	Amminist. Comunali	altri soggetti Pubblici	altri soggetti Privati
di Calenzano	Anno 2023	12	1		11
	Anno 2024	12	1		11
di Fiesole	Anno 2023	16	1		
	Anno 2024	16	1		
della Val di Cecina	Anno 2023	41	12		2
	Anno 2024	41	12		2
del Montalbano	Anno 2023	24	2		49
	Anno 2024	24	2		49
del Chianti	Anno 2023	87	7		
	Anno 2024	87	7		
della Maremma toscana	Anno 2023	44	7	3	4
	Anno 2024	44	7	3	4
delle Colline della Piana	Anno 2023				
	Anno 2024	22	3		
delle Valli Senesi	Anno 2023				
	Anno 2024	21	6		
del Valdarno di sopra	Anno 2023				
	Anno 2024	9	10		26
del Montecucco	Anno 2023				
	Anno 2024	7	8		3
TOTALI	Anno 2023	224	30	3	66
	Anno 2024	283	57	3	95

Si segnala che nel distretto biologico del Montalbano vi è una adesione parziale delle Giunte comunali (Carmignano, Poggio a Caiano e), che pur non ostacolando il riconoscimento del distretto (la legge regionale prevede l'adesione all'accordo di 1/3 dei comuni), rappresenta una anomalia nel contesto dei distretti della Toscana.

Le Giunte comunali stanno lavorando per ampliare le adesioni anche ad altri comuni inclusi territorialmente ma che non hanno ancora firmato l'accordo di distretto.



Nella tabella che segue, sono riepilogati, per i distretti riconosciuti al 31/12/2024, i dati richiesti al punto a) dell'art. 12 comma 2 della legge regionale.

La percentuale di superficie biologica, dettagliata per territorio comunale, considera sia le superficie coltivate con metodo biologico, che le superfici in conversione e le mette in relazione agli ettari di superficie agricola utilizzata.

Il dato è significativo. Nei territori distrettuali insistono 4.555 aziende biologiche e una percentuale del 47,92%.

distretto biologico		Aziende Bio Num.	Sup. Agr. Util. Ettari	Superf. Bio Ettari	Superf. Convers. ettari	BioInSau percentuale	
di Calenzano	Anno 2024	18	727,30	386,38	10,70	54,60%	😊
	Anno 2023	18	741,36	316,52	80,72	53,58%	
	Anno 2022	18	744,84	272,04	131,80	54,22%	
di Fiesole	Anno 2024	45	866,77	583,66	40,83	72,05%	😊
	Anno 2023	42	834,85	474,46	128,16	72,18%	
	Anno 2022	42	878,05	459,82	136,81	67,95%	
della Val di Cecina	Anno 2024	602	36.658,74	18.400,61	3.369,59	59,39%	😊
	Anno 2023	612	36.053,60	16.419,30	5.391,90	60,50%	
	Anno 2022	600	36.307,00	13.241,00	7.804,00	57,96%	
del Montalbano	Anno 2024	174	4.782,78	1.251,50	358,02	33,65%	😊
	Anno 2023	173	4.773,70	1.181,20	515,60	35,54%	
	Anno 2022	166	4.814,00	1.040,00	658,00	35,27%	
del Chianti	Anno 2024	591	24.104,96	9.144,60	2.202,52	47,07%	😊
	Anno 2023	588	24.701,10	8.525,20	3.105,00	47,08%	
	Anno 2022	581	23.979,00	7.504,00	3.455,00	45,70%	
della Maremma toscana	Anno 2024	1.402	93.811,77	33.796,92	6.667,46	43,13%	😊
	Anno 2023	1.398	94.306,00	28.461,10	11.739,10	42,63%	
	Anno 2022	1.328	95.321,00	22.979,00	16.364,00	41,27%	
delle Colline della Pia	Anno 2024	337	20.367,06	6.137,80	2.158,00	40,73%	😊
	Anno 2023	340	20.400,48	4.835,44	3.667,98	41,68%	
	Anno 2022						
delle Valli Senesi	Anno 2024	251	22.222,41	10.462,60	594,83	49,76%	😊
	Anno 2023	260	21.980,74	10.844,23	1.243,98	54,99%	
	Anno 2022						
del Montecucco	Anno 2024	761	34.005,98	14.851,92	3.704,44	54,57%	😊
	Anno 2023	776	33.314,59	11.368,57	7.497,29	56,63%	
	Anno 2022						
del Valdarno di sopra	Anno 2024	374	12.739,19	4.806,76	1.005,11	45,62%	😊
	Anno 2023	368	12.311,11	4.292,22	1.261,38	45,11%	
	Anno 2022						
Totali	ANNO 2024	4.555	250.287	99.823	20.112	47,92%	😊
Totali (6 DISTR)	ANNO 2023	2.831	161.411	55.378	20.960	47,29%	
Totali (6 DISTR)	ANNO 2022	2.735	162.044	45.496	28.550	45,69%	



3) Eventuali mancati riconoscimenti

Tutte le richieste di riconoscimento pervenute nel 2024 e presentate da Distretto biologico Colline della Pia, Distretto biologico delle Valli Senesi, Distretto Rurale e Biologico Valdarno di sopra, Distretto biologico Montecucco sono state assolte nei termini previsti dalla legge.

Anche questi distretti sono stati iscritti nel registro nazionale dei distretti del cibo e all'albo dei distretti biologici istituito e tenuto dal MASAF.

4) Tipologia delle produzioni biologiche

Da una verifica effettuata sul portale ARTEA è stata ricostruita per i distretti operativi nel 2023 il seguente utilizzo delle superfici biologiche espresse in ettari:

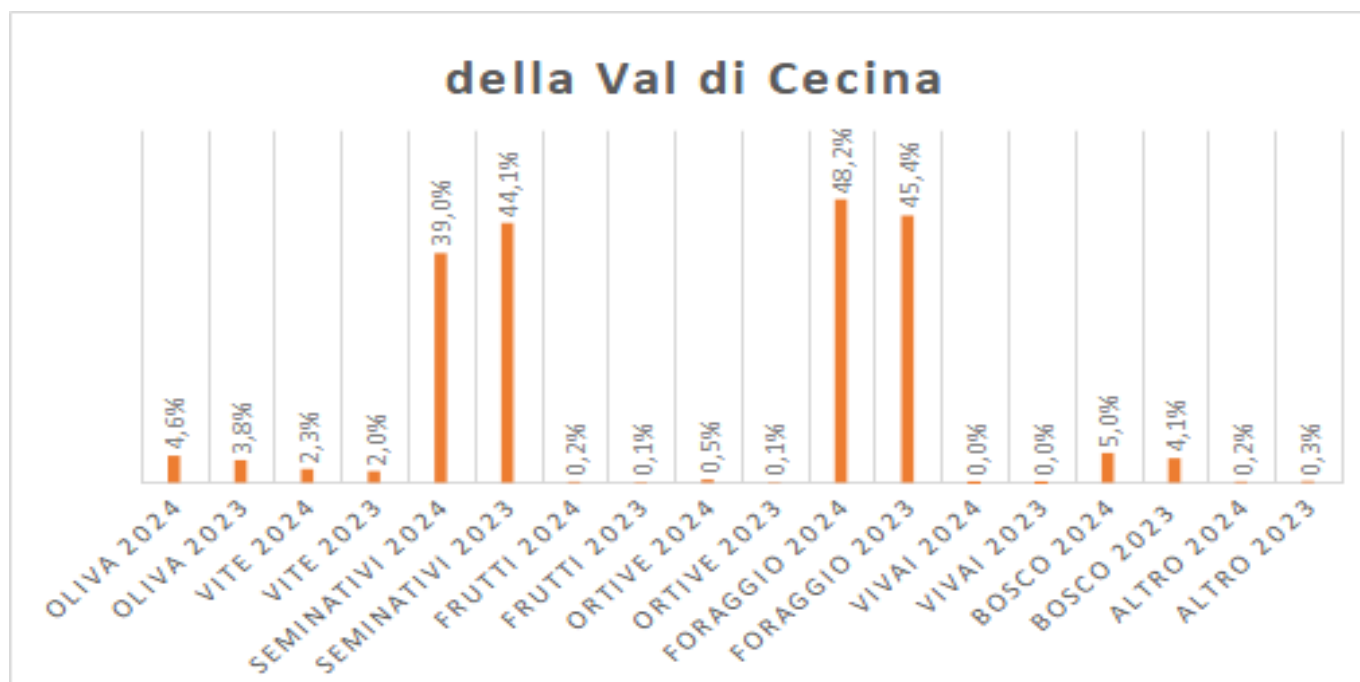
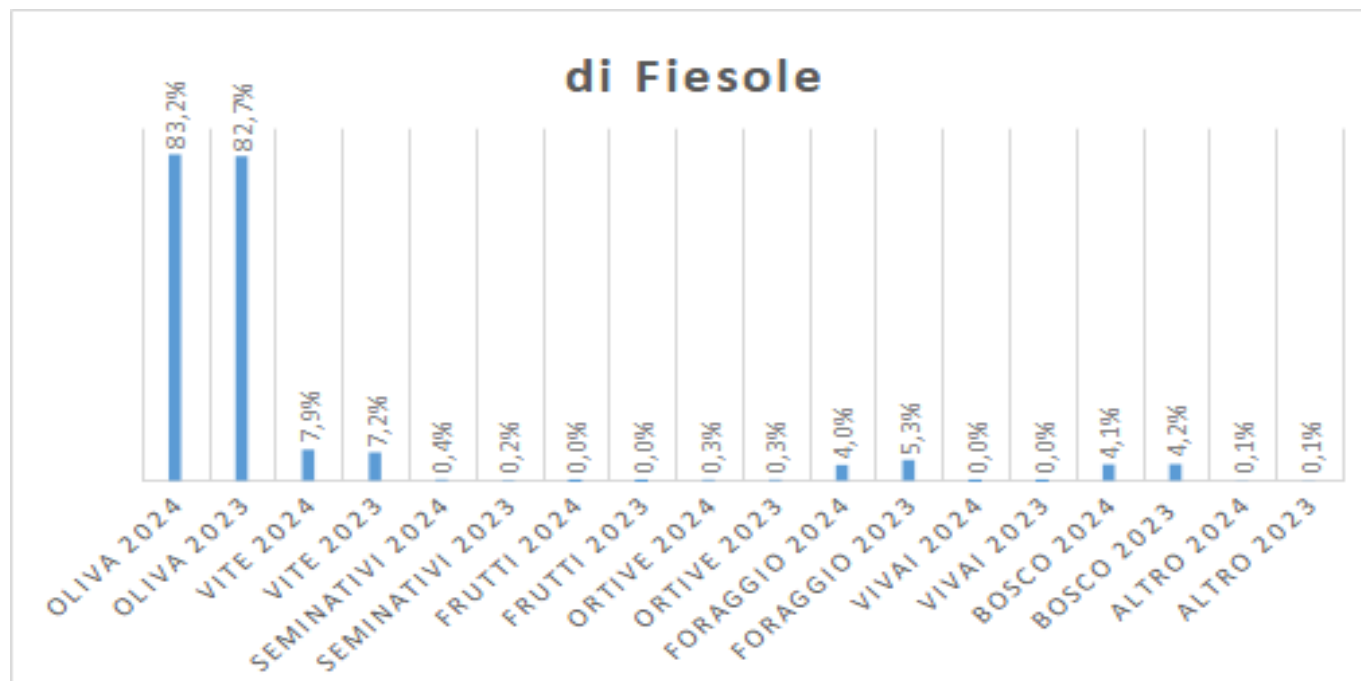
DA SUPERFICI PCG 2023		373	596	29.404	1.651	11.501	52.437	9.496	16.185	6.452
DA SUPERFICI PCG 2024		400	648	27.150	1.925	12.396	51.238	9.349	14.980	7.558
DA SUPERFICI BIO ARTEA		397	624	21.770	1.609	11.347	40.464	8.296	11.057	5.812
		di Calenzano	di Fiesole	della Val di Cecina	del Montalbano	del Chianti	della Maremma toscana	delle Colline della Pia	delle Valli Senesi	del Valdarno di sopra
OLIVA	2024	86,1%	83,2%	4,6%	46,5%	21,2%	9,6%	25,4%	2,3%	16,9%
	2023	85,8%	82,7%	3,8%	50,8%	21,2%	8,4%	23,0%	1,9%	17,6%
VITE	2024	2,6%	7,9%	2,3%	32,9%	48,0%	4,8%	11,3%	1,9%	19,4%
	2023	2,6%	7,2%	2,0%	39,7%	48,6%	4,1%	9,6%	1,6%	21,1%
FAVE SEMI GRANELLA SEMINATIVI	2024	3,0%	0,4%	39,0%	0,6%	10,1%	28,6%	21,4%	32,9%	8,7%
	2023	2,7%	0,2%	44,1%	3,6%	12,2%	30,8%	25,3%	40,8%	8,7%
ALBERI DA FRUTTO e CASTAGNETI	2024	0,0%	0,0%	0,2%	0,3%	0,3%	0,7%	2,4%	0,9%	1,2%
	2023	0,0%	0,0%	0,1%	0,3%	0,3%	0,7%	2,0%	0,7%	1,2%
ORTIVE e ORTOFRUTTA	2024	0,2%	0,3%	0,5%	0,6%	0,1%	1,4%	1,2%	0,3%	0,2%
	2023	0,1%	0,3%	0,1%	0,7%	0,1%	1,1%	1,2%	0,8%	0,4%
FORAGGIO	2024	7,1%	4,0%	48,2%	2,5%	14,0%	45,4%	33,4%	46,4%	26,8%
	2023	7,8%	5,3%	45,4%	2,7%	10,5%	46,5%	31,0%	41,5%	25,8%
VIVAI E SERRE	2024	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,5%	0,7%	0,0%	0,0%
	2023	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,4%	0,6%	0,0%	0,0%
BOSCO, LEGNO, ARBORICOLTURA	2024	0,9%	4,1%	5,0%	16,6%	5,9%	9,0%	4,2%	13,6%	26,4%
	2023	0,8%	4,2%	4,1%	2,1%	6,6%	7,7%	7,1%	10,8%	25,0%
DIVERSE (PIANTE AROMATICHE E MEDICINALI, SPEZIE, TARTUFI E FUNGHI)	2024	0,1%	0,1%	0,2%	0,0%	0,5%	0,1%	0,1%	1,7%	0,3%
	2023	0,1%	0,1%	0,3%	0,0%	0,5%	0,3%	0,1%	1,8%	0,3%

I totali sono condizionati dagli arrotondamenti e pertanto si potranno rilevare leggere imperfezioni sulle somme.



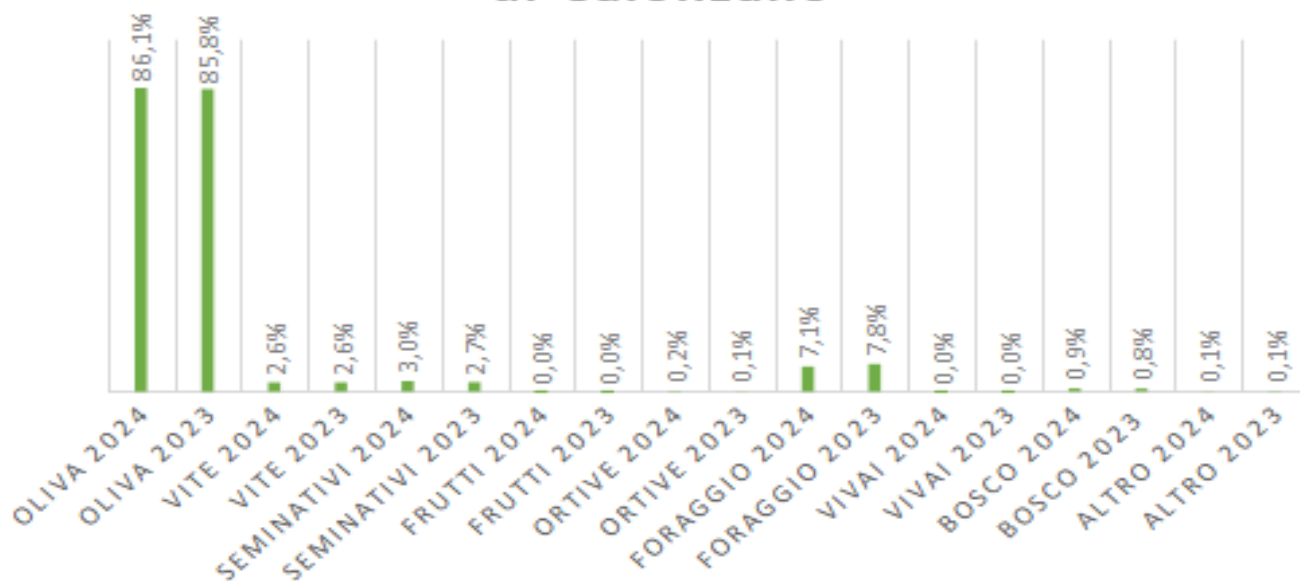
I dati sopra riportati, sono il risultato di elaborazione dei piani culturali grafici messi a disposizione dall'agenzia ARTEA e presenti sul portale open data.

Al fine di rappresentare l'utilizzo delle superfici biologiche nei distretti, si riportano di seguito i grafici che mettono in evidenza il rapporto delle tipologie di coltivazioni biologiche.

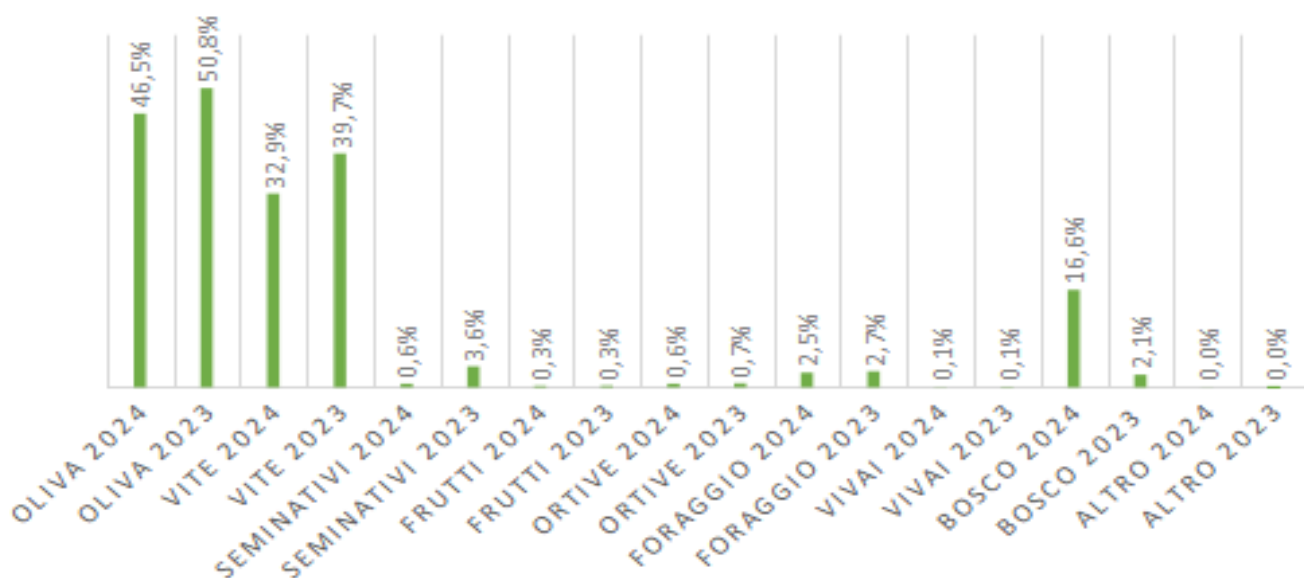


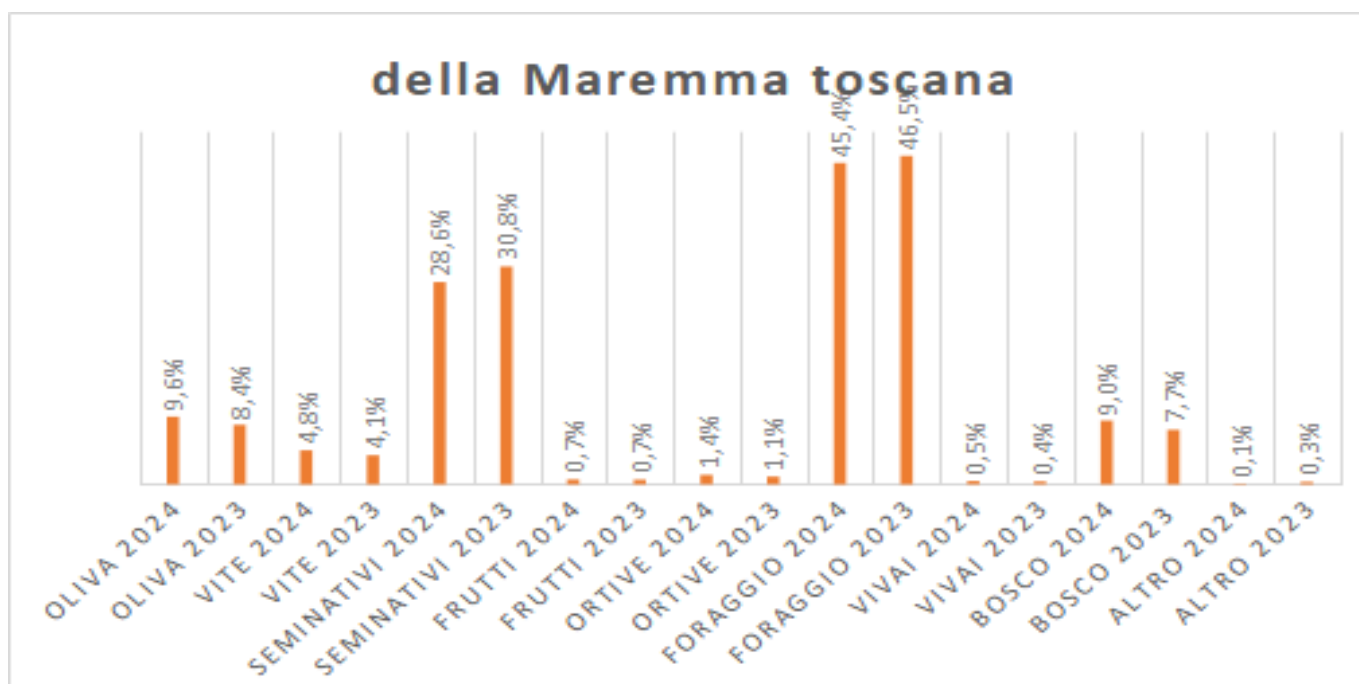
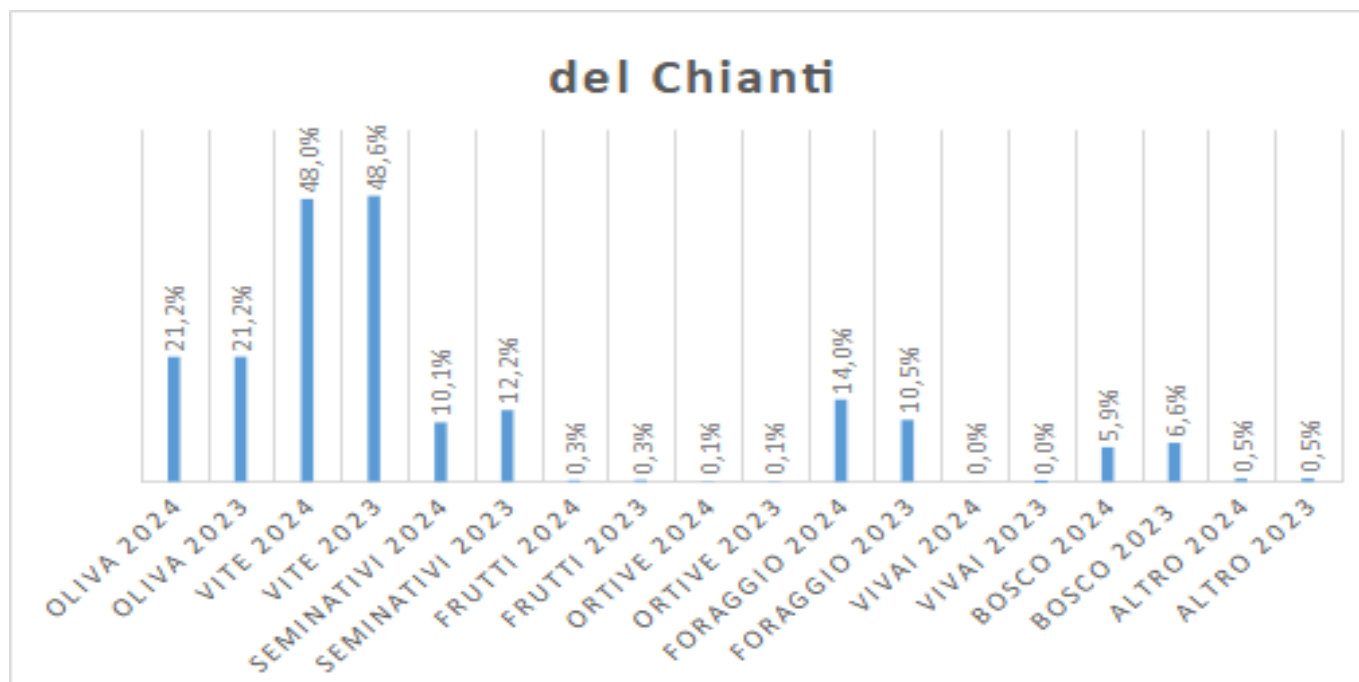


di Calenzano



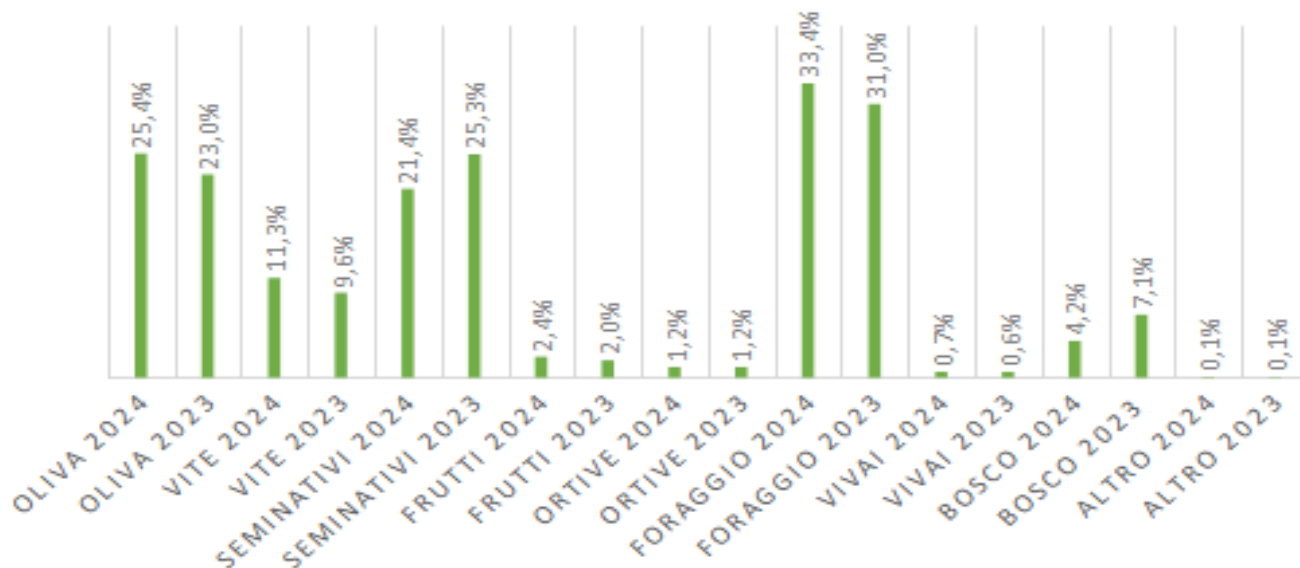
del Montalbano



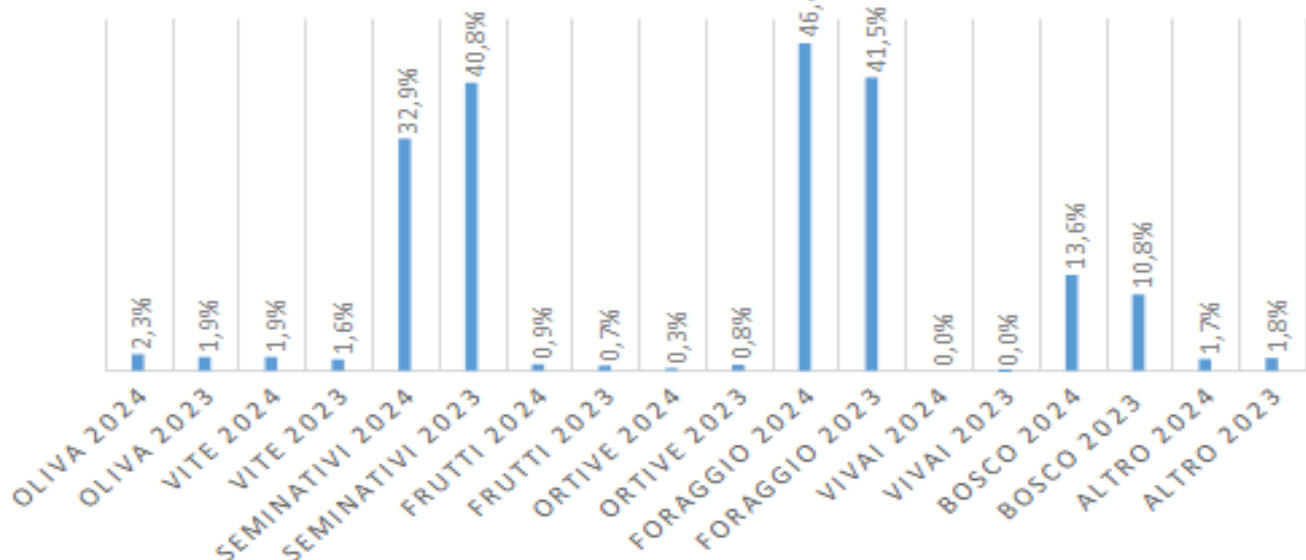


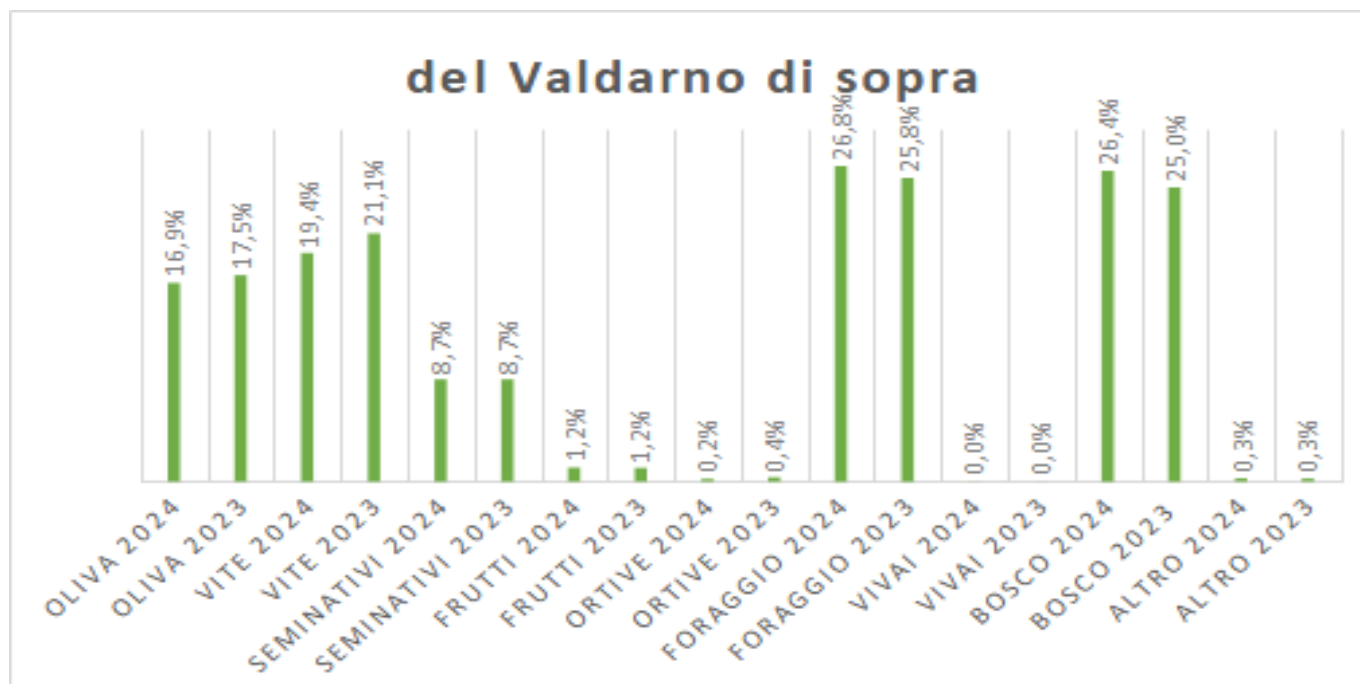


delle Colline della Pia



delle Valli Senesi

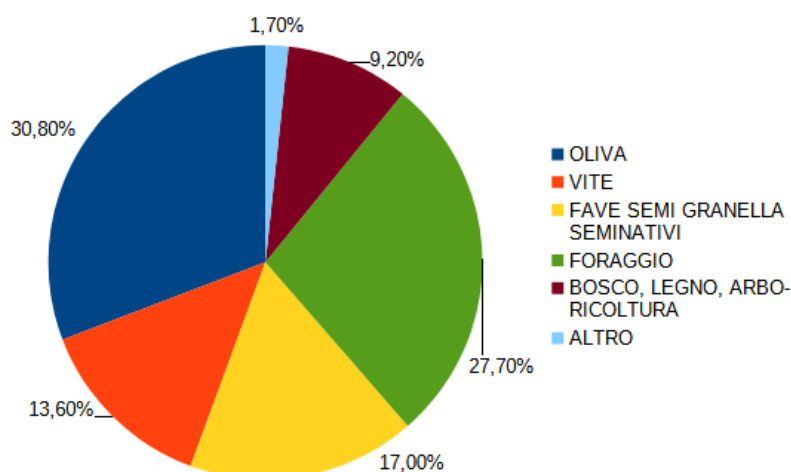




Dai grafici, in cui sono messe a confronto le produzioni raggruppate riferite alle annualità 2023 e 2024, si osserva che:

- la prevalenza **dell'olivo** talora associata **alla vite** tra le colture biologiche è rappresentata soprattutto nell'area fiorentina;
- la prevalenza dei **seminativi** associati al **foraggio** tra le colture biologiche, è presente soprattutto nell'area costiera.

Andando ad analizzare nel complesso la SAU biologica di tutti i distretti vediamo che la superficie biologica prevalente è occupata dagli **oliveti**. Seguono le foraggere ed i seminati e al quarto posto la coltivazione della vite.





5) Attività dei distretti, risultati raggiunti e problematiche incontrate.

DISTRETTO BIOLOGICO DI FIESOLE

Attività svolte nel 2024

Le attività del Distretto si sono concentrate sulla diffusione della cultura biologica e sul consolidamento della struttura associativa, nonostante un rallentamento fisiologico nel secondo semestre dovuto alle elezioni amministrative.

1. Sviluppo Organizzativo e Istituzionale:

- **Trasformazione in ETS:** L'Associazione è stata trasformata in Ente del Terzo Settore (ETS) con personalità giuridica. Tale modifica è stata considerata indispensabile per ottenere i requisiti necessari per la partecipazione a bandi pubblici e la finalizzazione degli atti. La domanda di iscrizione al RUNTS è stata presentata a ottobre 2024.
- **Volontariato:** Le attività si sono basate in gran parte sul volontariato del Consiglio Direttivo e dei soci, con piccoli contributi solo per la segreteria.
- **Aderenze:** Nel 2024, il Distretto contava 16 aziende biologiche aderenti all'accordo di distretto, mentre il territorio comunale di Fiesole aveva un totale di 42 aziende biologiche. La percentuale di Superficie Biologica Utilizzata (SAU) nel territorio è rimasta stabile.

2. Progetti Europei e Collaborazioni Internazionali:

- **Progetto HuMUS (Pilot Case):** Il Distretto ha partecipato al progetto europeo HuMUS, il cui obiettivo è l'approccio multi-stakeholder per la gestione della salute del suolo. Nel 2024, Fiesole è stata individuata come uno dei 14 casi pilota. Il Comune di Fiesole ha ricevuto un finanziamento di € 15.000 per completare il percorso partecipativo e firmare l'Accordo Pubblico/Privato (previsto per l'inizio del 2025).
- **Mission Soil:** Il Distretto ha partecipato alla firma del Manifesto per la salute del suolo a Granada (Spagna).
- **Rapporti Europei:** Sono stati intrattenuti rapporti con altri territori europei, tra cui l'Abbazia di Plankstetten in Germania, un partner legato al viaggio "In cammino – Abbazie d'Europa".

3. Valorizzazione del Territorio e Filiera Corta:

- **Mercato della Terra di Fiesole:** Il mercato, co-condotto con Slow Food Firenze, ha proseguito le sue edizioni per il terzo anno consecutivo (eccetto agosto). Le mini-conferenze mattutine sono continuate, trattando temi come la salute del suolo (Febbraio) e le proprietà terapeutiche della Canapa (Gennaio).
- **Eventi e Promozione:** È stato organizzato l'"Aperibio" (Bio sotto le Stelle) a luglio. Il Distretto ha partecipato a eventi nazionali come Terra Madre – Salone del Gusto 2024 a Torino e Buyfood Toscana 2024.
- **Monitoraggio:** Le aziende hanno continuato il monitoraggio della mosca (mosca dell'olivo).



4. Progetti Educativi e Formativi:

- News Letter: È stata lanciata a ottobre 2024 la News Letter del Mercato della Terra di Fiesole, per diffondere consapevolezza sull'alimentazione, l'agroecologia e il clima.
- Scuole: Sono stati avviati o proseguiti progetti con le scuole:
 - Progetto "Marmellata della Legalità": Continuato per sensibilizzare i ragazzi delle scuole medie sui temi della legalità e della filiera.
 - Progetto "Orto in condotta": Avviato con la Scuola Primaria L. Casini di Pian del Mugnone in collaborazione con Slow Food per la gestione di un orto e la promozione di uno stile di vita sostenibile.
- Laboratori di Co-Progettazione: L'Amministrazione Comunale di Fiesole ha attivato un ciclo di laboratori di co-progettazione (Novembre/Dicembre 2024) per definire la strategia di sviluppo sostenibile del territorio.

Obiettivi raggiunti e in che misura

Le considerazioni dell'assemblea sull'attività svolta sono positive.

Il Distretto ha raggiunto significativi obiettivi istituzionali e di consolidamento dei rapporti territoriali:

Obiettivo Raggiunto		Misura del Raggiungimento
Trasformazione Istituzionale	Isti-	Pienamente raggiunto. L'Associazione è stata trasformata in Ente del Terzo Settore (ETS), migliorando la capacità di accedere a finanziamenti.
Finanziamenti	Euro-	Raggiunto: Ottenuto il finanziamento di € 15.000 dal Progetto Europeo HUMUS per il pilot case di Fiesole.
Promozione Locali	Prodotti	Raggiunto: I prodotti fiesolani sono stati inseriti all'interno del proprio Ufficio di accoglienza turistica.
Consolidamento Mercato	del	Azione pienamente raggiunta. Il Mercato della Terra è consolidato e continua ad arricchirsi di aziende espositrici e suscitando un crescente interesse del pubblico.
Iniziative di Sviluppo (PET)		L'attenzione alla metodologia biologica è alta, creando aspettative nel territorio. Le attività di divulgazione svolte sono state utili per portare consapevolezza.
Fattore Biodiversità/SAU		Il numero di aziende aderenti (16) è stabile. La SAU biologica o in conversione è stabile al 72,18% della superficie agricola utilizzata totale nel 2024.



Problematiche rilevate

Le problematiche rilevate sono principalmente di natura gestionale, finanziaria e legata ai ritardi nell'attuazione dei progetti complessi:

- **Scarsa Autonomia Finanziaria:** L'Associazione non è dotata di una propria autonomia finanziaria significativa. Le attività svolte nel 2024 hanno fatto affidamento sul volontariato del Consiglio Direttivo e dei soci.
- **Rallentamento Amministrativo:** Le elezioni amministrative di giugno 2024 hanno causato un rallentamento fisiologico nelle attività, nei contatti e nella componente pubblica del Distretto nel secondo semestre.
- **Progetti in Stand-by:** Alcuni progetti previsti sono rimasti "in itinere" (in fase di attuazione) in attesa della conclusione del finanziamento e del completamento degli iter burocratici, come la firma dell'Accordo Pubblico/Privato HuMUS, previsto per l'inizio del 2025.
- **Necessità di Strutturazione:** A causa della scadenza e successiva riorganizzazione del Consiglio Direttivo, nel secondo semestre è stata riscontrata una difficoltà a dotare la struttura di nuove informazioni e percorsi formativi.
- **Valorizzazione Rifiuti/Sottoprodotti:** È stato evidenziato che la valorizzazione dei rifiuti di produzione e degli scarti (Azione 46.g del PET) richiede un approfondimento tecnico e finanziamenti dedicati.
- **Distribuzione Organizzata:** L'attività di promozione dei prodotti biologici tramite i circuiti della GDO (Grande Distribuzione Organizzata), pur essendo un obiettivo, deve essere ancora sviluppata.

Chiusura: Il Distretto ha concluso il 2024 con la consapevolezza che le iniziative avviate e il consolidamento dell'Associazione come ETS hanno creato le condizioni per affrontare progetti futuri più impegnativi a partire dal 2025.

DISTRETTO RURALE E BIOLOGICO DELLA VAL DI CECINA

Attività svolte nel 2024

Il Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina (DRB VdC), riconosciuto come Distretto Rurale nel 2019 e Distretto Biologico nel 2022, ha svolto nel 2024 un'intensa attività di consolidamento istituzionale, sviluppo di progetti strutturali per le filiere agroalimentari e animazione territoriale.

Le attività si sono concentrate sull'attuazione del Progetto Economico Territoriale (PET) e sul rafforzamento della governance e delle reti, come richiesto dalle leggi regionali L.R. n. 17/2017 e L.R. n. 51/2019.

1. Sviluppo Istituzionale e Organizzativo:

- A partire dal 2 ottobre 2024, il soggetto referente del Distretto Biologico e Rurale è stato variato, passando dall'Associazione Distretto Rurale della Val di Cecina alla Società Consortile a r.l. GAL Terre Etru-



sche. L'Associazione Distretto Rurale della Val di Cecina rimane comunque attiva per le funzioni di indirizzo politico e amministrativo.

- Il Distretto ha contribuito alla costituzione del nuovo Gruppo di Azione Locale (GAL) Terre Etrusche.
- Il distretto ha ampliato il proprio perimetro con l'adesione del Comune di Rosignano Marittimo, che ha approvato la propria adesione al Distretto Rurale e Biologico in data 30 dicembre 2024.
- Il Consiglio Direttivo ha svolto regolarmente la propria attività riunendosi costantemente.

2. Progetti Strutturali e Filiera Corta:

- Progetto PROVALCECINA: Il progetto, primo classificato nel Bando sottomisura 16.4 del PSR 2014 - 2022, si è concluso a dicembre 2024. L'obiettivo generale era rafforzare la filiera locale di produzione, distribuzione e consumo nel territorio della Val di Cecina.
- E-COMMUNITY: Nel corso del 2024 è entrata pienamente nel vivo l'attività di questo progetto, che mira a creare una piattaforma logistica e digitale di Social Commerce. Il Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina è capofila del partenariato.
- Progetto "A tavola con i prodotti della Val di Cecina": Per rafforzare le azioni di PROVALCECINA, il programma delle cene è proseguito con una seconda edizione tra ottobre 2024 e maggio 2025, con l'organizzazione di una serata al mese. Sono stati organizzati workshop con i ristoratori (come il 5 novembre 2024 a Volterra).
- Progetto Mense Scolastiche: È stato avviato un progetto strategico congiunto con altri Distretti del Cibo e il GAL Terre Etrusche per migliorare l'alimentazione scolastica e facilitare l'accesso delle aziende locali al mercato della ristorazione pubblica (public procurement).

3. Reti e Progetti Europei/Interregionali:

- Progetto GRANULAR (Horizon Europe): Sono proseguite le attività di questo progetto europeo che mira a promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo delle zone rurali. Il Distretto coordina il Living Lab italiano.
- Contratto di Fiume: Il Distretto ha continuato a partecipare attivamente alle attività del Progetto per l'attivazione di un Contratto di Fiume nel bacino idrografico del Fiume Cecina, un'azione che contribuisce alla resilienza del territorio e alla gestione razionale della risorsa idrica.
- Rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi: Il Distretto partecipa al progetto finanziato dal Mi-bac per il Comune di Montecatini V. di C., che mira a valorizzare il patrimonio agroalimentare ed enogastronomico locale.
- Tavolo del cibo e Consulta Nazionale: Il Distretto ha partecipato attivamente al progetto CibiAmo la Toscana di ANCI Toscana e ha regolarmente partecipato ai tavoli settoriali regionali e alla Consulta Nazionale Distretti del Cibo.

4. Attività di Animazione e Promozione:

- Sono state svolte attività divulgative attraverso incontri pubblici, come l'Incontro Pubblico sui progetti integrati di distretto a Volterra (17 gennaio 2024) e il Convegno sulle mense scolastiche a Montescudaio (4 ottobre 2024).
- Il Distretto ha partecipato alla fiera espositiva Banchi di Gusto a Pisa nell'aprile 2024.



- È stata aperta la “Bottega dei Sapori” presso il punto vendita di Terre dell’Etruria a Casino di Terra, risultato del progetto PROVALCECINA.

Obiettivi raggiunti e in che misura

Il Distretto ha confermato che l'attuazione del Progetto Economico Territoriale (PET) e del PET Integrato (PET-I) è stata corretta ed efficace.

Obiettivo Raggiunto	Misura del Raggiungimento
Rafforzamento della Filiera (PROVALCECINA):	Completato al 100%. Il progetto è stato concluso con successo a dicembre 2024, raggiungendo l'obiettivo di rafforzare la filiera locale.
Piattaforma Digitale (e-CommUnity):	Pienamente attivo. Il progetto è risultato primo in graduatoria nel Bando FSC e la sua attuazione è entrata nel vivo nel 2024, con la costituzione della Rete d'Imprese.
Sistema Distrettuale e Fondi (GAL)	Obiettivo raggiunto. L'individuazione del GAL Terre Etrusche come nuovo Soggetto Referente è stata finalizzata (Decreto Dirigenziale 31/10/2024), garantendo un ruolo strategico per la gestione dei fondi CSR 2023/2027 (programma Leader e fondi Feasr Aree Interne).
Progetti non finanziati ma approvati:	Il programma di interventi presentato al 2° Bando nazionale per Contratti di Distretto del Cibo (MASAF), che coinvolgeva 19 aziende agricole per rafforzare le filiere cerealicola e olivoleicola, è risultato approvato e finanziabile, ma non ha ricevuto il finanziamento a causa dei fondi limitati a disposizione (classificato 31° in graduatoria).
Promozione (A Tavola con...)	Raggiunto in buona misura. L'attività è proseguita con una seconda edizione regolare, rafforzando la collaborazione tra agricoltori, trasformatori e ristoratori.

Problematiche rilevate

Le problematiche riscontrate si concentrano principalmente sulle difficoltà finanziarie e programmatiche relative ai fondi integrati:

- **Carenza di Risorse Finanziarie:** La principale difficoltà è stata il reperimento delle risorse necessarie sia per lo sviluppo delle attività in generale, sia per il finanziamento della progettazione preliminare indispensabile per poter accedere ai bandi di finanziamento.
- **Incertezza Programmatica:** L'attivazione del Distretto ha coinciso con la fase finale della programmazione delle politiche dello Sviluppo Rurale, il che ha portato a incertezze e non disponibilità di risorse per le progettazioni integrate.



• Mancato Finanziamento MASAF: Un importante progetto integrato sulle filiere agroalimentari, che aveva coinvolto 19 aziende e superato positivamente la valutazione (risultando "approvato e finanziabile"), non ha ricevuto il contributo a causa dell'esaurimento dei fondi disponibili sul bando MASAF.

Richieste alla Regione Toscana:

Il Distretto ha sollecitato la Regione Toscana affinché:

1. Vengano attivati nuovi programmi con adeguata dotazione finanziaria per le progettazioni integrate territoriali relative alla gestione dell'acqua (considerata una grande emergenza), alla biodiversità e al paesaggio.
2. Vengano attivati nuovi Progetti Integrati di Filiera o di Distretto (PIF) con giusta previsione e adeguata dotazione finanziaria nella programmazione regionale, in quanto ritenuti strumenti essenziali per moltiplicare gli effetti positivi degli investimenti e rafforzare il sistema economico territoriale.

DISTRETTO BIOLOGICO DI CALENZANO

Attività Svolte nel 2024

Le attività svolte nel 2024 si sono articolate su sette ambiti di intervento previsti dal Progetto Economico Territoriale Integrato (PETI):

1. Facilitazione: Finanziamenti, certificazioni e burocrazia: Sono stati organizzati incontri con comuni limitrofi, come Sesto Fiorentino e Firenze, che stanno procedendo alla costituzione di nuovi distretti. Si è tenuto un incontro con l'UniFi Design Campus per avviare una collaborazione con gli studenti, finalizzata a un workshop sul riuso dei prodotti della filiera dell'olivo, attività che rientra in un più ampio progetto sulla canapa finanziato dal PNRR. Il Distretto ha inoltre partecipato agli incontri per la gestione del nascente Parco Agricolo della Piana (PAP) e ha fornito supporto al Comune durante il processo di sviluppo del progetto HUMUS (Healthy Municipal Soils), il cui percorso è iniziato nel 2024.

2. Gestione collettiva e cooperazione: Nell'ottica di riattivare economie circolari, è stato avviato un incontro con il Corso di Laurea Magistrale in Design del Design Campus di Calenzano (UNIFI), dove gli studenti hanno visitato le aziende agricole per analizzare i prodotti di scarto della filiera olivicola. Questo ha portato all'esposizione e realizzazione di modelli concreti riutilizzabili, come teli pacciamanti naturali, materiali fonoassorbenti, materiali da imballaggio o decorativi. Inoltre, Calenzano ha ottenuto l'iscrizione all'Associazione Nazionale Città dell'Olio. È stato organizzato un incontro con cittadini e stampa locale (Civica 03.10.2024) per illustrare il ruolo del Distretto Biologico sul territorio.

3. Innovazione e Retro-Innovazione produttiva: Sono state promosse attività di formazione e informazione sui temi dell'agricoltura biologica e biodinamica, inizialmente tra i firmatari dell'accordo, in preparazione della successiva divulgazione esterna. Sono nate collaborazioni tra i soggetti del Distretto e i futuri aderenti per la creazione di menù basati su prodotti locali.

4. Relazioni di mercato e Servizi: È stato allestito un Mercato presso la Mostra dell'Olio con le aziende produttrici. In tale occasione, è stata raggiunta un'intesa tra le parti per definire un prezzo di mercato simi-



lare e comune, basato sulla qualità media annuale attesa e sull'aumento delle materie prime, con l'obiettivo di offrire un prodotto di qualità allineato al mercato attuale e senza generare competizione scorretta tra le aziende locali. Sono state organizzate iniziative locali, come la Festa delle Api, con merende curate dal Distretto Biologico.

5. Ambiente, Territorio, Paesaggio e Accoglienza: Il Distretto ha partecipato al festival Passo Passo edizione 2024, organizzato dal Comune, con eventi divulgativi tenuti presso le aziende agricole del territorio.

6. Salute e stile di vita: Si è svolta attività di Educazione al consumo critico e consapevole e a una sana alimentazione, includendo assaggi e degustazioni di prodotti locali durante il festival Passo Passo e altre iniziative aziendali. Sono state organizzate visite ad alcuni frantoi da parte di scolaresche e associazioni per illustrare le fasi della filiera olive-olio EVO, inclusa una visita specifica al Frantoio di Volmiano con degustazione di Olio EVO (nell'ambito di Passo Passo). È stata avviata la produzione di Olio della Terre di Calenzano e Olio della Biodiversità, risultato della collaborazione tra Aziende, amministrazione e associazioni, basata sul progetto del CNR per il ritrovamento dei fenotipi autoctoni. Alcuni firmatari hanno attivato stage per studenti delle scuole superiori di Agraria, al fine di introdurli alla conoscenza del mondo del lavoro.

7. Comunicazione e politiche territoriali: Le attività relative a questo ambito sono state descritte nei paragrafi precedenti.

Obiettivi Raggiunti e in Che Misura

Gli ambiti di intervento, gli obiettivi specifici e le azioni contenute nel PETI approvato prevedono uno svolgimento continuo ed in evoluzione e non obiettivi a termine con scadenze predefinite. Tutti i soggetti firmatari dell'accordo hanno partecipato attivamente alle attività previste dal PETI.

Gli obiettivi sono stati perseguiti e avviati secondo le seguenti linee di avanzamento:

Obiettivo Specifico (PETI)	Misura di Avanzamento (Rispetto al PETI)
Accesso a risorse e fondi e/o finanziamenti	Raggiunto in parte: Partecipazione agli incontri per la gestione del nascente Parco Agricolo della Piana (PAP) e supporto al Comune durante il processo di sviluppo del progetto HUMUS
Riattivazione di economie circolari	Raggiunto in parte: avvio di progetti sperimentali di riuso degli scarti olivicoli in collaborazione con UNIFI Design Campus.
Maggiore visibilità e interfacciarsi come soggetto collettivo	Raggiunto: Iscrizione all'Associazione Nazionale Città dell'Olio e incontri pubblici con la cittadinanza.
Promozione delle tecniche di Agricoltura Rigenerativa	Raggiunto in parte: avviata la formazione e informazione interna tra i firmatari.
Miglioramento dell'accesso al mercato	Raggiunto in parte: organizzazione del Mercato dell'Olio e stipula di un'intesa sul prezzo comune tra i produttori.



Obiettivo Specifico (PETI)

Misura di Avanzamento (Rispetto al PETI)

Educazione al consumo critico e sostenibile	Raggiunto in parte: realizzazione di degustazioni, visite ai frantoi da parte delle scolaresche e attivazione di stage formativi.
Valorizzazione della biodiversità autotona olivicola	Raggiunto: produzione di Olio della Terre di Calenzano e Olio della Biodiversità come prosecuzione della collaborazione con il CNR.
Mantenimento del riconoscimento di distretto biologico	Raggiunto: il Regolamento e il Disciplinare sono stati ultimati e condivisi con i soci per mantenere, preservare e divulgare la conduzione biologica.

Problematiche Rilevate

La maggiore problematica riscontrata nell'attuazione del Progetto Economico Territoriale Integrato (PETI) è la poca forza economica e operativa dei singoli distretti.

Dagli incontri avuti con gli altri distretti, emerge l'esigenza di superare questo limite unendosi, in particolare per quanto riguarda i piccoli distretti, al fine di ottenere una maggiore affermazione sul territorio e una più ampia partecipazione dei soggetti coinvolti.

DISTRETTO BIOLOGICO DEL MONTALBANO

1. Consolidamento Istituzionale e Strutturale:

• A fine 2024, il numero di aziende biologiche presenti sul territorio era di 174, con una leggera crescita rispetto alle 173 del 2023. Il numero di aziende biologiche aderenti all'Accordo di Distretto è passato da 23 (2023) a 24 (2024). Ci sono state due nuove adesioni di aziende agricole e una dismissione dal biologico.

2. Attività Partecipative e Formative: Nel corso del 2024, il Distretto ha organizzato numerosi incontri, spesso aperti a un vasto pubblico esterno:

- **Formazione Tecnica:** Si sono tenuti un Corso di Potatura dell'Olivo (Febbraio) e un ciclo di incontri tecnico-pratici sulla lavorazione della pietra a secco (Giugno).
- **Divulgazione:** Sono stati organizzati eventi tematici come "La Festa dei Trattori" (Febbraio) e il convegno nazionale sul "Futuro del vino in Italia" (Marzo).
- **Sostenibilità e Ambiente:** Si sono svolti un incontro sulla "Plastica Collection" (Maggio), un dibattito sulla "Gestione dei rifiuti" con focus su plastica e monouso (Novembre), e un incontro sulle Comunità Locali e l'Equità Sociale con Helena Norberg-Hodge (Luglio).
- **Corso di Agricoltura Biodinamica:** A novembre 2024 è stato avviato il corso di formazione gratuito "Innovazione BIO".

3. Realizzazione Progetti e Filiera:

- È stato completato e pubblicato il volume degli Atti del convegno "I terrazzamenti del Montalbano"



- È stato completato il Progetto educativo ambientale scuola primaria (Azione 8), anche se la partecipazione è stata sospesa per l'anno scolastico 2024-2025.
- È stato completato il Progetto "FAremo FORESTA" (Azione 34), che ha visto la messa a dimora di 1.021 alberi d'alto fusto e 3.300 piante erbacee.
- A settembre 2024 è stata inaugurata la passerella ciclopedonale sul torrente Furba, un passo avanti per l'ampliamento della rete ciclabile.
- Filiere Locali (GAS): L'attività del Gruppo di Acquisto Solidale "GaS Fico" a Carmignano e del "Gas Millepiedi" a Vinci continua a svolgersi regolarmente, fornendo prodotti biologici locali a centinaia di famiglie.

Obiettivi raggiunti e in che misura

Il Distretto ha monitorato i progressi rispetto alla conclusione prevista dei progetti (per lo più fissata al 2026):

Azione Programmatica	Obiettivo/Misura Raggiunta nel 2024
Pubblicazione Atti Convegno (Azione 5)	100% Realizzato. Gli atti sono stati pubblicati e utilizzati per l'autofinanziamento e la divulgazione.
Progetto Educativo Ambientale (Azione 8)	100% Realizzato. Attività completata (ma sospesa per il 2024-2025).
Attuazione "FAremo FORESTA" (Azione 34)	100% Realizzato. Progetto terminato con la messa a dimora di piante.
Corso Base Agricoltura Biodinamica (Azione 4)	80% Realizzato. Rientrato in graduatoria, in corso di realizzazione.
Mobilità Sostenibile (Azione 29)	70% Realizzato. Inaugurazione della passerella ciclopedonale a settembre '24.
Percorsi Educativi Ambientali (Azione 1)	60% Realizzato. Attuato con interventi didattici in collaborazione con insegnanti.
Folletti del Bosco (Azione 11)	60% Realizzato. Iniziative di pulizia dei sentieri e divulgazione.
Prodotti Bio nelle Mense (Azione 27)	50% Realizzato. Impegno costante di Qualità & Servizi Spa per attività educative e promozionali.
Tariffazione Puntuale Rifiuti (Azione 21)	50% Realizzato. Il Comune di Carmignano è passato alla TP dal 2025.
Lotta al Curculionide (Azione 15)	40% Realizzato. Prosecuzione del progetto di Ricerca Biologica in collaborazione con il CREA.



Problematiche rilevate

Le criticità emerse nel 2024 si concentrano sulla fragilità finanziaria e strutturale e sulle difficoltà legate alla gestione del territorio collinare.

1. Criticità Finanziarie e Organizzative:

- La mancanza di sostegno finanziario per la struttura del Distretto costringe le attività a basarsi quasi esclusivamente sull'impegno volontario dei soci.
- Questa dipendenza dal volontariato limita notevolmente la capacità organizzativa e di realizzazione dei progetti.
- Le piccole dimensioni della SAU e la struttura aziendale ridotta della maggior parte delle aziende agricole (spesso familiari) rendono difficile l'accesso ai bandi.
- La mancata individuazione di prospettive finanziarie per progetti ritenuti fondamentali come il Progetto Comunicazione (Azione 13) e lo Sportello Verde (Azioni 18, 20) ne ha bloccato l'avvio (0% realizzazione).

2. Fragilità Territoriale e Ambientale:

- Si è verificata una diminuzione significativa della superficie biologica (SAU) a causa dell'abbandono del metodo biologico da parte dell'azienda Villa di Bibbiani nel territorio di Capraia e Limite. Negli ultimi tre anni, circa 32 ha di SAU sono stati abbandonati nel territorio.
- La fragilità del territorio collinare è evidente, con fenomeni ricorrenti di degrado, frane e alluvioni. Si evidenzia la necessità di interventi per la cura dei terrazzamenti, il recupero dei terreni incolti e il contenimento delle monoculture a vantaggio della biodiversità.
- L'ubicazione dell'Oasi Apistica Le Buche nel Comune di Poggio a Caiano, essendo in pianura, la rende soggetta ad allagamenti frequenti dovuti ai cambiamenti climatici, ostacolando le attività.
- La richiesta di cibo biologico locale da parte della popolazione e delle mense pubbliche è sempre più alta, ma spesso non può essere soddisfatta per mancanza di coltivazioni in loco, costringendo i gestori a reperire il cibo da aree più distanti.

Proposte Migliorative (Adeguamento Normativo)

- È necessario che la Regione si faccia carico di dare risposte concrete, emanando provvedimenti ad hoc, data la difficoltà di trovare soluzioni tramite i bandi ministeriali.
- Si richiede un aumento del punteggio (upgrade) nei bandi per le aziende agricole aderenti al Distretto.
- È necessario un contributo economico per il funzionamento della struttura del Distretto, per evitare che si regga unicamente sul volontariato.

L'attuale modello di operatività si basa sul volontariato, una condizione che limita la visione e l'efficacia del Distretto. È stata avanzata la proposta di creare un gruppo di lavoro per l'istituzione di un nuovo Soggetto Referente, in linea con la legge nazionale, per garantire una maggiore rappresentanza e sostenibilità.



DISTRETTO BIOLOGICO DEL CHIANTI

Attività svolte nel 2024

Le attività del Distretto Biologico del Chianti si sono concentrate sulla divulgazione della cultura biologica, sulla formazione e sull'avvio di importanti progetti finanziati.

1. Sviluppo Organizzativo e Aderenze:

- Il numero di aziende biologiche aderenti all'Accordo di Distretto è aumentato da 73 (anno del riconoscimento, 2022) a 86 nell'Anno 2024.
- La superficie agricola utilizzata (SAU) in biologico o in conversione ha mostrato un incremento costante negli ultimi tre anni disponibili, raggiungendo il 47,08% nel 2023. La viticoltura biologica in particolare ha registrato maggiori tassi di incremento.
- Il Distretto ha partecipato attivamente alle riunioni del tavolo regionale dei Distretti Biologici.

2. Iniziative di Formazione, Divulgazione e Partecipazione (Art. 21 Reg. UE 2022/2472): Il Distretto ha organizzato numerosi incontri tematici, convegni e cicli di seminari:

- Ciclo di seminari sugli impollinatori: Sono stati tenuti cicli di 3 seminari sul tema "Api e altri impollinatori: conoscerli per aiutarli e proteggerli", rivolti sia alla cittadinanza e alle aziende agricole (29/01 e 22/02, 10 firmatari e 15 altri partecipanti), sia a 6 classi delle Scuole Primarie del Comune di San Casciano (30/01 e 21/03, 180 partecipanti). L'attività si è conclusa con un evento pubblico "Salviamo le api e gli impollinatori" (26/05, 200 altri soggetti partecipanti).
- Convegni e incontri tecnici:
 - Convegno su "Il biochar per aumentare la sostenibilità della viticoltura nel comparto biologico" (19/01, Progetto B-Wine).
 - Convegno "La terra protagonista" sul sostegno e la valorizzazione dell'agricoltura in Toscana (07/02).
 - Incontro dimostrativo sul "compostaggio aziendale" come strumento di rigenerazione del vigneto (19/04, Progetto IESS).
 - Focus group sulla "viticoltura biologica di precisione e della digitalizzazione" (11/07, Progetto VT Skills).
 - Workshop sulla "Gestione sostenibile dell'inerbimento nel vigneto" (08/11, Progetto Oper8).

3. Avvio di Progetti Strutturali:

- A Dicembre 2024 è stato finanziato dal MASAF il progetto "Terre Bio del Chianti" (durata biennale, 2025-2026).
- Nell'ambito del progetto "Terre Bio del Chianti", è in corso la selezione di 5 aziende che beneficeranno di una consulenza continuativa per 2 anni tramite lo "Sportello biologico".



- A dicembre 2024 sono iniziate le attività di Articolo 21 (Formazione/Informazione/Coaching) e Articolo 24 (Promozione) del progetto "Terre Bio del Chianti".

Obiettivi raggiunti e in che misura

Il Distretto ha valutato il raggiungimento degli obiettivi programmati (previsti per Dicembre 2026) in base alla realizzazione delle azioni:

Azione Programmatica	Obiettivo/Misura Raggiunta
Azione 1: Comunicare e sviluppare competenze (Asse 1)	Raggiunto tramite lo svolgimento di una serie di incontri tematici e il finanziamento del progetto "Terre Bio del Chianti" che include lo Sportello biologico e i corsi di formazione. Percentuale Realizzata 40%
Azione 2: Rafforzare le filiere biologiche locali (Asse 2)	Raggiunto in misura limitata, ma il finanziamento del progetto "Terre Bio del Chianti" a fine anno finanzia diverse azioni coerenti con questi obiettivi (es. filiera corta e certificazione). Percentuale Realizzata 10%
Azione 3: Sostenere la conservazione delle risorse ambientali (Asse 3)	Raggiunto principalmente attraverso le attività di divulgazione ambientale e gli incontri tematici su apicoltura e impollinatori, che hanno riscosso grande interesse e partecipazione. Percentuale Realizzata 5%
Azione 4: Favorire un turismo orientato alla sostenibilità (Asse 4)	Iniziato, con la previsione che il progetto "Terre Bio del Chianti" fornirà un budget significativo per la promozione del Distretto in almeno 1 evento per Comune, una fiera nazionale e una internazionale (probabilmente Biofach 2026). Percentuale Realizzata 10%

Il Progetto "Terre Bio del Chianti", avviato nel terzo anno di attività del Distretto, è destinato ad accelerare il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Problematiche rilevate

Le criticità e le proposte di miglioramento emerse riguardano principalmente la necessità di sostegno istituzionale e le lacune nell'attuazione di alcune azioni specifiche.

1. Lacune nell'Implementazione delle Azioni (A basso grado di realizzazione):

- Formazione e Competenze: Non sono stati attivati i tirocini in agricoltura biologica (Azione 1.2).
- Economia Circolare: Non sono state trovate opportunità per sviluppare il progetto di compostaggio territoriale (Azione 2.2).



- Ambiente e Biodiversità: Al termine del primo anno, non sono state effettuate attività specifiche per creare oasi e spazi utili agli impollinatori (Azione 3.2), né è stato realizzato il monitoraggio ambientale con le api (Azione 3.3).
- Fitofarmaci: Non sono state effettuate attività relative al Piano di azione per l'uso sostenibile dei fitofarmaci (Azione 3.4).

2. Criticità Istituzionali e Proposte Migliorative (Adeguamento Normativo):

- Viene segnalata la necessità di un maggiore punteggio per i produttori biologici che partecipano ai Distretti Bio nei criteri di selezione delle misure del CSR (Complemento Regionale di Sviluppo Rurale) della Regione Toscana e nei pagamenti diretti PAC PSP.
- Viene richiesta la necessità di accesso dei Distretti Biologici alle misure di promozione (Art. 24 Reg. UE 2022/2472) anche a livello regionale.
- È necessario proporre miglioramenti in merito all'attuazione della legge e degli strumenti disponibili.

DISTRETTO BIOLOGICO DELLA MAREMMA TOSCANA

Attività svolte nel 2024

Le attività del Distretto si sono concentrate sulla divulgazione, il rafforzamento delle filiere e lo sviluppo di strumenti istituzionali e finanziari.

1. Consolidamento della Base Associativa e Dati Tecnici:

- Nel 2024, il numero di aziende biologiche aderenti all'Accordo di Distretto è aumentato in modo significativo, passando da 11 al momento del riconoscimento (2023) a 141 aziende.
- Il territorio del Distretto conta un totale di 1.341 aziende biologiche nel 2024.
- La superficie biologica o in conversione copre il 41,3% della superficie agricola utilizzata (SAU) totale.
- Le principali produzioni biologiche riportate per il 2024 includono: seminativi (4.878 ha), olivo e fruttiferi (2.562,7 ha) e vite (1.400,9 ha).

2. Attività Partecipative e Formative: Il Distretto ha organizzato diversi incontri tematici nel corso dell'anno, coinvolgendo un vasto pubblico esterno:

- 24 gennaio 2024: Incontro su "Agricoltura biologica e sostenibilità ambientale", con focus sulle opportunità offerte dalla nuova PAC-CSR e dal PNRR. L'evento ha visto la partecipazione di 130 soggetti esterni (non firmatari dell'accordo).
- 22 febbraio 2024: Seminario su "Bioagricoltura, marketing e sviluppo commerciale" (90 partecipanti esterni).
- 19 marzo 2024: Evento dedicato al "Biocoaching" (40 partecipanti esterni).
- 5 aprile 2024: Partecipazione al "Tavolo regionale dei distretti e prove in campo" (140 partecipanti esterni).
- 25 maggio 2024: Presentazione del marchio "Madomino" (60 partecipanti esterni).



3. Progetti Strutturali e Collaborazioni:

- **Filiere Agroalimentari:** Sono stati avviati contatti con cooperative agricole del territorio per la trasformazione dei prodotti biologici (es. Coop. Pomonte, Coop. Colline Amiatine, Coop. Raspollino, Coop. Valle Bruna) e con il caseificio sociale di Manciano.
- **Innovazione e Tecnica:** È stata avviata una collaborazione con il CTPB per un evento di prove in campo presso l'azienda La Selva, mirato alla divulgazione di macchine innovative per il controllo meccanico degli infestanti.
- **Comunicazione:** Sono state attivate iniziative di comunicazione e marketing, inclusa la realizzazione di un sito internet e un evento formativo sul marketing territoriale.
- **Certificazione:** Il Distretto ha collaborato con il laboratorio UNISI Santa Chiara per la geo-referenziazione delle produzioni del settore cerealicolo.
- **Ruolo Istituzionale:** La maggior parte degli eventi ha utilizzato come sede il Granalo Lorenese, struttura gestita da TE.RE.TO./Parco Regionale della Maremma.
- **Credito:** È stato raggiunto un accordo con Banca BPM e Monte dei Paschi di Siena (MPS).
- **Marchio:** È stato concluso il percorso condiviso per il deposito del Marchio del Distretto Biologico della Maremma, la redazione del regolamento d'uso e delle linee guida per la sua utilizzazione.

Obiettivi raggiunti e in che misura

Il Distretto ha monitorato l'avanzamento dei suoi obiettivi (il cui completamento è previsto tra il 2025 e il 2028) rispetto alla percentuale di realizzazione raggiunta nel 2024:

Azione (Obiettivo)	Anno di Conclusione	% Realizzata nel 2024 Nota sul Raggiungimento
Obiettivo 50% della SAU biologica (Azione 1)	2028	50% Rappresenta il 50% del percorso verso l'obiettivo finale del 2028.
Sistema Creditizio amico delle imprese (Azione 15)	2028	80% Raggiunto grazie all'accordo con Banca BPM e MPS.
Marchio del Distretto Biologico della Maremma (Azione 10)	2025	70% Il percorso per il deposito e il regolamento d'uso è quasi concluso.
Piano per la Comunicazione e il Marketing (Azione 9)	2027	40% Raggiunto tramite la creazione del sito internet e l'evento formativo sul marketing.
Certificazione di Gruppo (Azione 11)	2027	40% Raggiunto grazie alla collaborazione sulla geo-referenziazione.
Ruolo strategico dei Comuni e dell'Ente Parco (Azione 17)	2028	40% Raggiunto sfruttando il Granalo Lorenese per la maggior parte degli eventi.



Azione (Obiettivo)	Anno di Conclusione	% Realizzata nel 2024 e Nota sul Raggiungimento
Strutturare e rafforzare le Filiere agroalimentari (Azione 2)	2026	30% Raggiunto grazie ai contatti con diverse cooperative di trasformazione.
Turismo sostenibile (Azione 8)	2028	30% Raggiunto con l'attivazione di iniziative per la conoscenza del territorio.
Accompagnare verso Innovazione e sostenibilità (Azioni 4 e 5)	2028	20% Raggiunto parzialmente, ad esempio con l'evento di divulgazione macchinari.
Arrestare lo spopolamento e sostenere l'accesso alla terra (Azione 7)	2027	20%
Zootecnia sostenibile (Azione 3)	2028	10% Avviato tramite contatti con allevamenti e TERRETO..

Nel complesso, il Distretto ha registrato progressi significativi in diverse aree chiave, in particolare negli accordi finanziari (80%) e nella definizione del marchio (70%).

Problematiche rilevate

Nella relazione non sono state formalmente segnalate criticità specifiche o necessità di miglioramento normativo da parte del Distretto Biologico della Maremma Toscana.

DISTRETTO BIOLOGICO COLLINE DELLA PIA

Attività svolte nel 2024

Il Distretto Biologico Colline della Pia ha svolto numerose attività nel corso del 2024, il suo primo anno di operatività dopo il riconoscimento regionale. La sintesi delle attività, degli obiettivi raggiunti e delle problematiche rilevate è la seguente:

1. Finanziamenti:

- È stato ottenuto il finanziamento al 100% del progetto "TurCultura-e-Bio", strutturato nell'ambito del programma PSR 2014/2020 Metodo Leader, Bando Azione Specifica LEADER "Progetti di Rigenerazione delle comunità", gestito da FAR Maremma.



2. Promozione del Territorio e Turismo:

- Sviluppo dell'attività di promozione del territorio interno denominata “Turismo oltre il mare”.
- Continuazione dell'iniziativa principale, la passeggiata con le BIKE, denominata BIO-BIKE-Tour, organizzata per il terzo anno consecutivo.
- Il BIO-BIKE-Tour è stato potenziato svolgendosi su due giornate, coinvolgendo così un territorio più vasto del distretto.
- Creazione di un LOGO per il BIO-BIKE-Tour.
- Caricamento su Google-Maps di due percorsi destinati al turismo lento che attraversano il territorio, segnalando e presentando le aziende agricole con informazioni, immagini e descrizioni.

3. Valorizzazione dei Prodotti Locali e Formazione:

- Avvio, nel corso dell'autunno, del programma “A TAVOLA CON...” per la valorizzazione dei prodotti locali e della filiera corta.
- Creazione di un LOGO per il programma “A TAVOLA CON...” e coinvolgimento dei Ristoratori locali e dell'associazione di categoria Confesercenti.
- Avvio del Progetto Scuole con gli alunni delle classi medie inferiori di Gavorrano. Le attività comprendono incontri di sensibilizzazione, divulgazione e visite nelle aziende, realizzate con il supporto delle aziende stesse.
- Organizzazione di un primo convegno nel dicembre 2024, intitolato “Il futuro parla biologico: nuove potenzialità di sviluppo per il bio-distretto tra cultura, sostenibilità ed innovazione”, per approfondire le problematiche del contesto dell'agricoltura biologica.
- Organizzazione di una giornata di divulgazione di strumenti di gestione aziendale, in particolare presentando le tecniche dell'intelligenza artificiale per stimolare l'interesse verso nuove iniziative imprenditoriali.

4. Strumenti di Comunicazione e Istituzionali:

- Produzione del sito web istituzionale del Bio Distretto.
- Creazione di un video emozionale per la promozione del territorio.
- Realizzazione di un book di immagini e di un depliant promozionale da distribuire durante vari eventi.
- Supporto all'elezione di un proprio socio e consigliere nel rinnovo del consiglio direttivo del Consorzio di Bonifica Toscana Sud di Grosseto, al fine di monitorare le opportunità relative alle necessità idriche del territorio.

Obiettivi raggiunti e in che misura

Il Presidente ha confermato che gli obiettivi di questo primo periodo, relativi all'operatività effettiva dell'associazione, possono considerarsi positivamente raggiunti.



Azione Programmatica	Obiettivo/Misura Raggiunta
Riconoscimento e Operatività:	Il Distretto è stato riconosciuto e reso completamente operativo.
Finanziamento:	È stata ottenuta la conferma di un finanziamento al 100% del progetto "TurCultura-e-Bio".
Promozione (Quantitativa/Qualitativa):	L'iniziativa principale, il BIO-BIKE-Tour, è stata potenziata (misura dell'efficacia) con lo svolgimento su due giornate, permettendo di coinvolgere un territorio più vasto.
Accoglienza dei Programmi:	Il programma "A TAVOLA CON..." è stato accolto positivamente e la sua continuità nel 2025 ne attesta il successo iniziale.
Visibilità e Aspettative:	Nel primo anno di vita, il distretto si è fatto conoscere e ha creato delle aspettative nel territorio, cosa ritenuta gratificante per l'attenzione posta alle metodologie biologiche.

Problematiche rilevate

Nel corso del 2024 sono emerse alcune difficoltà e necessità per il futuro sviluppo del Distretto:

- Difficoltà Organizzative: Nonostante l'avvio, il Progetto Scuole ha incontrato qualche difficoltà organizzativa.
- Condizioni delle Aziende: Il Consiglio direttivo ha preso atto della difficoltà in cui operano le piccole aziende socie. Questo ha portato all'attenzione la necessità di supportare il loro sviluppo tramite momenti di formazione specifici.
- Sostegno Economico Futuro: Per supportare le prossime attività e sfruttare le aspettative create nel territorio, il Distretto avrà bisogno di un minimo di aiuto economico attraverso bandi specifici.



DISTRETTO BIOLOGICO DELLE VALLI SENESI

Attività svolte nel 2024

1. Consolidamento Associativo e Dati Territoriali:

- Il Distretto ha mantenuto l'accordo sottoscritto dall'assemblea come forma giuridica e conta sull'adesione di 6 Amministrazioni Comunali, il numero di aziende biologiche aderenti all'Accordo di Distretto è aumentato.

2. Promozione e Marketing Territoriale:

- Comunicazione e Marchio: È stato sviluppato il marchio e un dépliant del Distretto, e sono state realizzate presentazioni di base per la partecipazione a eventi e nelle scuole. È in corso la redazione del manuale d'uso del marchio per i prodotti biologici degli associati.
- Eventi di Promozione: Il Distretto ha organizzato o partecipato a diverse iniziative pubbliche:
 - Gusto Lovers (27 ottobre 2024), incentrato sui sapori del territorio, ha coinvolto 100 soggetti esterni.
 - Christmas Market (30 novembre - 1 dicembre 2024), incentrato sulle eccellenze locali, ha coinvolto 100 soggetti esterni.
 - Ambitour (17 dicembre 2024), mirato alla promozione dei prodotti biologici degli agriturismi membri presso gli operatori turistici, ha coinvolto 60 soggetti esterni.
- Rafforzamento Filiere e Turismo: Sono state promosse ricette e prodotti biologici del distretto durante gli eventi. Il Distretto ha sostenuto la presentazione di un progetto comunale su percorsi ciclistici che potrebbero interessare le aziende socie.

3. Istruzione, Formazione e Cooperazione:

- Scuole: All'inizio di settembre 2024 è stata inviata alle direzioni scolastiche la proposta per realizzare laboratori didattici sul suolo e sulla stagionalità dei prodotti biologici locali.
- Agrobiodiversità: Il Distretto ha aderito al progetto europeo HUMUS-CIPAS per la valorizzazione del suolo e la sua gestione territoriale.
- Networking: C'è stata una partecipazione ai tavoli regionali sui distretti biologici e una cooperazione con il biodistretto del Chianti per eventi promozionali e divulgativi.
- Divulgazione: Ai soci sono state divulgate iniziative, eventi e bandi connessi all'agricoltura biologica tramite email o social.



Obiettivi raggiunti e in che misura

La maggior parte degli obiettivi del Distretto Biologico delle Valli Senesi è stata avviata, ma la realizzazione nel 2024 è stata prevalentemente in fase iniziale, poiché la data prevista per la conclusione della maggior parte delle azioni è il 30 giugno 2029.

Azione Programmatica	Note e % di raggiungimento degli obiettivi
Gestione del Progetto e Monitoraggio (Azione 1)	20% Realizzata Attività continua.
Collaborazione e Rete con i Distretti (Azione 10)	15% Realizzata Grazie alla partecipazione ai tavoli regionali e alla cooperazione con il biodistretto del Chianti.
Comunicazione e Marchio di Distretto (Azione 2)	10% Realizzata Sviluppo del marchio e del dépliant; in corso la redazione del manuale d'uso.
Attività di Formazione (Agrobiodiversità) (Azione 5)	10% Realizzata Raggiunta con l'adesione al progetto europeo HUMUS-CIPAS.
Turismo Sostenibile (Azione 8)	10% Realizzata Promozione degli agriturismi (Ambitour) e supporto a progetti ciclistici.
Costruire Comunità (Scuole/Mense) (Azione 3)	6% Realizzata Inviata la proposta alle direzioni scolastiche.
Rafforzamento delle Filiere (Azione 4)	5% Realizzata Promozione dei prodotti durante gli eventi e avvio della raccolta informazioni per attività promozionali future.
Divulgazione e Cooperazione (Azione 6)	5% Realizzata Divulgazione di bandi e iniziative ai soci tramite canali digitali.
Sociale e Welfare (Azione 9)	5% Realizzata Focalizzata sulla valorizzazione dei soci produttori con attività sociali.
Promozione Iniziative Bosco e Biodiversità (Azione 7)	3% Realizzata Partecipazione all'evento Festa del Bosco.

Problematiche rilevate

- Perdita di Superficie Biologica: La diminuzione del 5% della superficie agricola biologica o in conversione sul totale della SAU del distretto (dal 54,99% al 49,76%) e la diminuzione di 9 aziende biologiche presenti sul territorio tra il 2023 e il 2024. Le cause di questo decremento non sono descritte nelle note della relazione.



DISTRETTO RURALE E BIOLOGICO DEL VALDARNO DI SOPRA

Attività svolte nel 2024

Il Distretto Rurale e Biologico del Valdarno di Sopra (DRBVS) ha attraversato un anno di profonda evoluzione istituzionale e di intensa attività progettuale, consolidando il proprio ruolo di coordinamento e servizio nel Valdarno Superiore.

Le attività si sono concentrate sull'adeguamento istituzionale, la formazione, la creazione di filiere specifiche e l'attrazione di investimenti strategici:

1. Trasformazione Istituzionale e Riconoscimento:

- A seguito dell'Assemblea straordinaria dei soci del 22 maggio 2024, il Distretto Rurale del Valdarno Superiore si è trasformato formalmente in Distretto Rurale e Biologico del Valdarno di Sopra. Questa nuova identità, orientata alla sostenibilità, ha ottenuto il riconoscimento ufficiale dalla Regione Toscana il 29 luglio 2024.
- Il cambio di status è cruciale, poiché rafforza la mission del Distretto, già sostenuta dal fatto che circa il 45% della superficie agricola è condotta con metodo biologico (oltre 370 aziende).

2. Formazione e Sviluppo di Competenze (Progetto BIOVAL):

- È stato avviato il progetto BIOVAL, un programma integrato di formazione finanziato con risorse regionali.
- Sono state erogate oltre 200 ore di formazione (tra lezioni frontali e training on the job), coinvolgendo la quasi totalità delle aziende biologiche aderenti. I temi trattati hanno incluso la difesa fitosanitaria sostenibile, la gestione agronomica biologica e l'innovazione nelle filiere zootecniche.

3. Costituzione di Comunità di Pratica:

- Comunità di Pratica "Pollo del Valdarno": Istituita a giugno 2024 per tutelare e valorizzare la razza aviicola autoctona (varietà "Valdarnese nera" e "bianca"). L'obiettivo è migliorare il benessere animale e sviluppare canali di commercializzazione a filiera corta.
- Comunità di Pratica Flavescenza dorata: Istituita con i viticoltori della zona di Setteponti per definire strategie concertate di prevenzione e contenimento della Flavescenza dorata, una grave malattia fitoplasmatica. Il Distretto ha facilitato la creazione di un tavolo permanente e l'attivazione di un gruppo di lavoro tecnico-scientifico.

4. Progetti Strutturali, Commerciali e Finanziari:

- Progetto Mercatale e Riqualificazione Cantine: Sostenuto e coordinato il progetto "Mercatale" per creare uno spazio mercatale permanente per i produttori biologici, con un debutto sperimentale in autunno. Sono iniziati i lavori di ristrutturazione di cantine storiche (in collaborazione con Terra Etruria e Il Carnasciale) per adeguarle all'enoturismo.
- Agricoltura Sociale (Fattoria Ramarella): Il progetto con la Cooperativa Koinè ha amplificato l'inclusione socio-lavorativa, arrivando a coinvolgere 32 persone fragili in attività di orticoltura biologica e cura dell'apiario sociale. Il 25 aprile è stato patrocinato l'evento "Fattoria Aperta", che ha portato il Valdarno nella rete nazionale di Bioagricoltura Sociale.



- Centro Studi Nazionale: Il Distretto ha ospitato e co-promosso la costituzione del Centro Studi della Consulta Nazionale dei Distretti del Cibo il 25 marzo 2024 a Montevarchi.
- Accordo H2 Green Valley: Siglato a luglio 2024 un accordo con GE-GROUP per il progetto "H2 Era Green Valley" (produzione di idrogeno verde) a Figline. Il DRBVS facilita il collegamento tra il progetto energetico/industriale e il sistema agricolo locale (es. vertical farm, Comunità Energetiche Rinnovabili agricole).
- Accordo Banca Valdarno (Settore Olivicolo): Siglato a ottobre 2024 un protocollo d'intesa con Banca Valdarno per offrire linee di credito agevolato agli olivicoltori aderenti al Distretto, moratorie sui prestiti esistenti e assistenza agronomica specializzata.

Obiettivi raggiunti e in che misura

L'anno 2024 si chiude con un bilancio decisamente positivo in termini di evoluzione organizzativa e risorse mobilitate.

Obiettivo Raggiunto	Misura del Raggiungimento
Rafforzamento Istituzionale	Pienamente raggiunto. Completata la transizione a Distretto Biologico con riconoscimento regionale formale. Aumento della base associativa e consolidamento delle relazioni istituzionali.
Attrazione di Finanziamenti	Obiettivo eccellente. Sono stati convogliati sul territorio oltre 1,5 milioni di euro in risorse complessive (fondi ministeriali, regionali e privati).
Formazione e Competenze (BIOVAL)	Pienamente raggiunto. Ottenuto un finanziamento regionale di € 88.000 (contributo 100%) per il progetto BIOVAL, con l'erogazione di oltre 200 ore di formazione tecnica.
Networking Nazionale	Obiettivo strategico raggiunto. Il Distretto è divenuto fulcro di progetti di ricerca nazionali ospitando e co-promuovendo il Centro Studi della Consulta Nazionale. Già attive collaborazioni in otto progetti di ricerca con altri distretti italiani.
Coesione e Capitale Umano	Misura significativa. Oltre 100 tra agricoltori e tecnici hanno partecipato attivamente. L'inserimento di 32 persone fragili in contesti produttivi agricoli ha avuto un impatto sociale positivo evidente.
Sostegno Finanziario Privato	Nuovo strumento raggiunto. Siglato l'accordo con Banca Valdarno per offrire linee di credito agevolato specificamente per il settore olivicolo, aumentando la resilienza economica.
Progettualità Interregionale	In fase avanzata (attesa esiti). Consegnato un progetto interregionale (Toscana-Sardegna) del valore di circa 1 milione di euro in investimenti strutturali.



Problematiche rilevate

- Emergenze Fitosanitarie e Resilienza della Viticoltura: La grave minaccia della Flavescenza dorata della vite è stata identificata come una priorità da affrontare con urgenza e in modo coordinato, essenziale per la sostenibilità della viticoltura valdarnese.
- Difficoltà nel Settore Olivicolo: Le difficoltà legate agli andamenti climatici sfavorevoli, alle fitopatie (come la mosca olearia) e alle oscillazioni di mercato hanno reso necessario l'intervento del Distretto per reperire supporto finanziario innovativo, culminato nell'accordo con Banca Valdarno.
- Necessità di Integrazione Industriale/Agricola: La necessità di garantire che lo sviluppo di progetti industriali innovativi e sostenibili, come il polo H2 Green Valley, avvenga in armonia con il contesto rurale e porti benefici concreti alle comunità agricole.

6) Tavoli regionali

Si sono svolti nell'anno 2024 due tavoli dei distretti biologici, come previsto dall'art. 10 della Legge Regionale n. 51 del 30 luglio 2019.

I tavoli si sono svolti:

- a Grosseto, nell'aprile 2024, ospiti del Distretto della Maremma toscana;
- a Montevarchi, nel dicembre 2024 ospiti del distretto rurale e biologico del Valdarno di sopra;

Nel corso delle sedute del tavolo, presiedute dal Vicepresidente Stefania Saccardi, i distretti hanno descritto il loro contesto ed evidenziato le problematiche che incontrano nella gestione dei distretti.

Si allegano i verbali dei tavoli dei distretti.

8) L'adeguamento dei distretti alla normativa nazionale

La Regione Toscana, con la legge regionale n. 51 del 30 luglio 2019 ha promosso la costituzione dei distretti biologici.

Successivamente con Decreto ministeriale n. 663273 del 28 dicembre 2022, del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante "la determinazione dei requisiti e delle condizioni per la costituzione dei distretti biologici, ai sensi dell'art. 13 della legge 9 marzo 2022 n. 23, è stata introdotta una nuova disciplina di carattere nazionale circa "i requisiti e le condizioni per la costituzione e il riconoscimento dei distretti biologici e dei biodistretti".

Tale decreto, pur facendo salve le normative regionali già approvate alla data dell'entrata in vigore della legge 9 marzo 2022, n. 23 (art. 1 comma 2), dispone, ai fini dell'iscrizione nel registro nazionale dei distretti biologici, che i distretti biologici già riconosciuti dalle normative regionali alla data dell'entrata in



vigore della legge, devono adeguarsi ai requisiti di cui all'articolo 4, commi 1 e 2 nonché a quelli di cui all'articolo 6 del Decreto ministeriale n. 663273 del 28 dicembre 2022 entro il 31 dicembre 2027.

Per questo sono in via di definizione delle linee guida al fine di agevolare l'adeguamento dei 5 distretti riconosciuti prima dell'entrata in vigore della nuova legge nazionale.

9) Considerazioni finali

I distretti biologici rappresentano una realtà in continua espansione sul territorio della regione Toscana.

Alla fine del 2024 sono stati riconosciuti, come già descritto nella presente relazione, 10 distretti biologici. Sono salite così a **57 le amministrazioni comunali in Toscana** che si sono impegnate ad adottare politiche di tutela dell'uso del suolo, di riduzione della produzione di rifiuti, di difesa dell'ambiente, di promozione delle produzioni biologiche e di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità agricola e naturale come prevede la legge regionale 51/2019 (disciplina dei distretti biologici).

Attraverso i distretti si sta così diffondendo sul territorio regionale una visione di valorizzazione dei territori e delle comunità distrettuali non solo attraverso l'agricoltura sostenibile ma anche valorizzando tutto il contesto rurale, con l'attuazione di politiche di tutela dell'identità territoriale, culturale e paesaggistica dei luoghi, di rispetto dei criteri della sostenibilità ambientale, di conservazione del suolo agricolo e di tutela dell'agrobiodiversità (oggi fortemente minacciata dai cambiamenti climatici), ma anche attraverso azioni che favoriscano la sostenibilità economica delle produzioni agricole.

L'obiettivo dei distretti deve essere quello di trovare nella propria storia rurale e nella cultura "contadina" la capacità di sviluppare progetti che consentano nel tempo un'autonoma capacità di sopravvivenza e di sviluppo sostenibile delle aree più fragili.

DIREZIONE Agricoltura e Sviluppo Rurale

SETTORE Attività gestionale sul livello territoriale
di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo

Si allega cartografia della distribuzione dei distretti biologici riconosciuti al 31/12/2024



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE Agricoltura e Sviluppo Rurale

SETTORE Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa.
Distretti rurali, biologici e del cibo



Regione Toscana



Regione Toscana - Distretti

biologici

Scala 1 :950,000

746,182.6

4,872,692

